



ROTARY CLUB PARMA Anna Rotariana 2015-2016

✿ PRESIDENZA *Dante Corradi* ✿

«Porgere sempre più attenzione operosa ai bisogni degli altri»

Giugno 2016

MESE DEI CIRCOLI ROTARY

LETTERA DEL PRESIDENTE

Siamo arrivati al mese conclusivo dell'annata che prevede ancora alcune conviviali che ritengo di notevole interesse sia turistico culturale che sociale.

Spero mantengano vivo il senso di appartenenza quelli di voi a cui gli impegni lavorativi e la buona volontà hanno consentito una buona presenza agli incontri, come pure quanti, pur frequentando saltuariamente, seguono le nostre vicende e, se chiamati, collaborano fattivamente.

Non spetta a me fare valutazioni, ne voglio arrivare a conclusioni, in quanto l'azione del Club deve continuare imperterrita anche al mutare del presidente.

Mi riservo di formulare alcune valutazioni con la lettera del Bollettino di maggio che rimarranno così riservate per i Soci.

Per assicurare invece la necessaria continuità ritengo utile il previsto incontro tra il vecchio e il nuovo consiglio, che Franco ed io abbiamo messo in agenda.

Un cordiale saluto

Dante

APPUNTAMENTI DI GIUGNO 2016

LUNEDÌ 6 - INCONTRO dei Consigli direttivi annate 2015-16/2016-17

MERCOLEDÌ 8 - GITA A CHIARAVALLE DELLA COLOMBA CON MEZZI PROPRI
ORE 18.00- Visita al complesso monumentale ABBAZIA
ORE 20 CONVIVIALE: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

STORIA



L'abbazia è stata fondata da san Bernardo di Chiaravalle stesso attorno al 1135. Il complesso nacque quando Bernardo accolse le suppliche del vescovo Arduino di Piacenza e del suo popolo: eretico dei monasteri cistercensi, infatti, insediarsi in zone disagiate, lavorando attivamente per coltivarle e bonificarle e incanalando lo sforzo di ascesi spirituale attraverso

il duro lavoro. Celebre è, in tal senso, la formula *Ora et labora*.

Il primo documento che ne riporta l'esistenza ufficiale è, nel 1136, una *institutionis paginam* del vescovo Arduino stesso. Con il monastero i primi beni dai marchesi Pallavicino e dei lavori del corpo della si protrae per i duecento anni

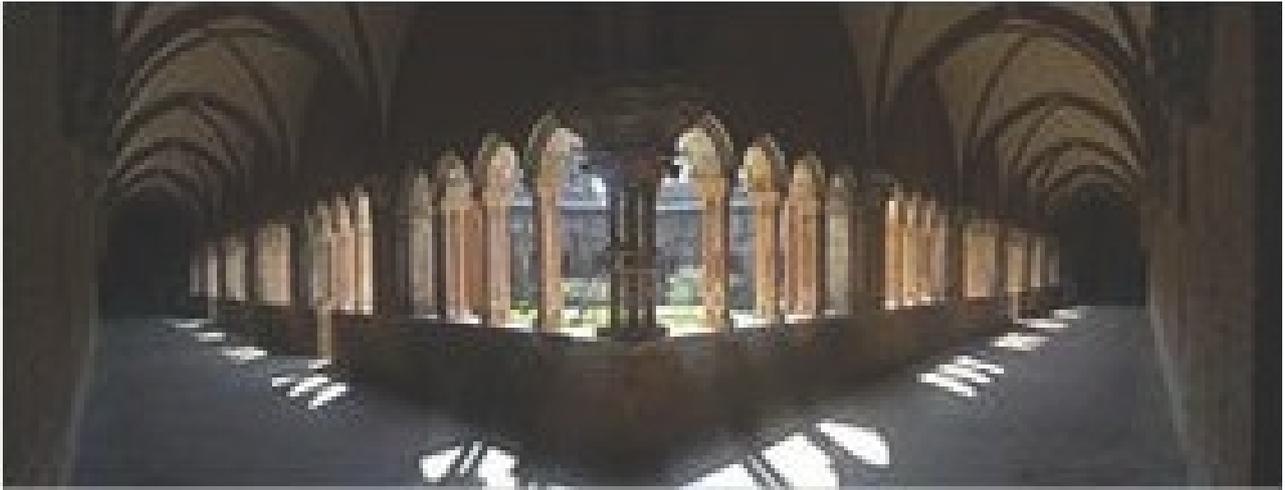
Il primo privilegio papale ad opera di papa Innocenzo II, accolto sotto la protezione della di papa Lucio II, e on il 1144.



essa il prelado concede al terrieri, cui altri seguiranno Cavalcabò. Tuttavia l'inizio basilica è successivo al 1145 e successivi.

giunge il 7 febbraio 1137 il monastero verrà poi Sede Apostolica ad opera Laterano del 12 luglio

Il chiostro



Già in questo antico documento si fa riferimento all'appellativo *della colomba*. La leggenda vuole che una *colomba* candida avesse volteggiato dinanzi agli occhi dei monaci, delineando con pagliuzze il perimetro del complesso. Tuttavia è assai più probabile che l'intitolazione a Santa Maria della Colomba faccia riferimento alla discesa dello Spirito Santo nel grembo di Maria durante l'Annunciazione.

Il monastero, tuttavia, fu spesso preda di razzie soprattutto ad opera dei vari eserciti che si contendevano il controllo del territorio. Ad esempio, diversi monaci furono uccisi nel saccheggio e conseguente incendio del 1248 ad opera di Federico II di Svevia.

Un altro grave problema si verificò quando invalse l'uso della commenda. Secondo tale uso una data Abbazia o monastero si vedeva assegnare come priore un personaggio illustre.

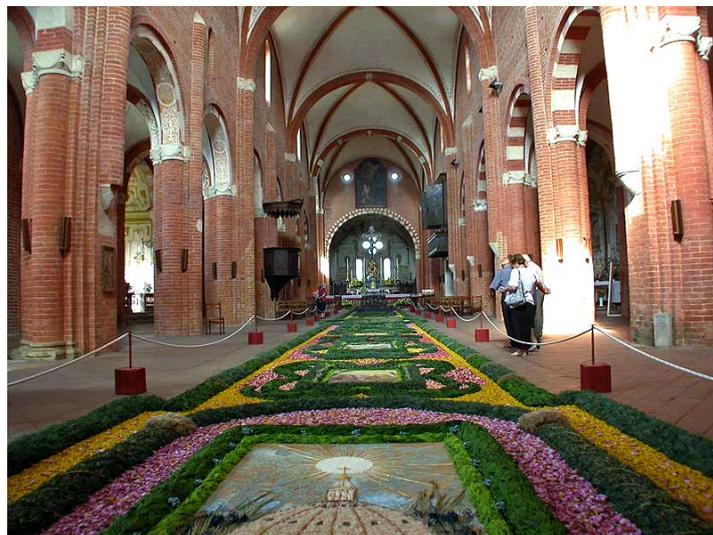
Questi viveva, solitamente, ben lontano dal monastero stesso, raramente se ne occupava e più

solitamente si limitava ad incassarne le cospicue rendite economiche. L'abbazia di Chiaravalle della Colomba, sede famosa di attività religiose, scientifiche, letterarie e agronomiche, si vide data in commenda nel 1444.

Nonostante ciò si ampliò e prosperò nei secoli a venire, sino all'epoca napoleonica, quando due decreti, del 1805 e 1810, ne confiscarono i beni e la soppressero come istituzione.

I religiosi, come accadde in molti altri istituti, vennero allontanati. Proprietà quali l'archivio, la biblioteca e gli

andaronopersi, ettari di terreno e divennero ospedali civili di Sino al 1937 abate-parroco del complesso disgraziatamente, incuria e



arredi mentre i mille fabbricati proprietà degli Piacenza. rimase soltanto un clero secolare; il architettonico, fu vittima di abbandono.

MERCOLEDÌ 15 ORE 20 – MAXIM'S – CONVIVIALE

cui seguirà la conversazione del

DOTT. GUIDO BARILLA presidente Barilla spa “PARMA IO CI STO”.

Dall'illustrazione degli scopi e delle finalità dell'iniziativa che le migliori forze cittadine intendono mettere in campo potremo concorrere con maggiore convinzione alle azioni che tendono a portare Parma ai livelli che le competono.

Dello statuto è riportata di seguito la prima pagina dove sono indicati i principi ispiratori.

PARMA 2020

STATUTO DI ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO SOCIALE

Art. 1. Costituzione, denominazione e sede

È costituita l'Associazione per lo sviluppo sociale denominata "PARMA 2020", con sede legale presso l'Unione Parmense degli Industriali in Parma, Strada al Ponte Caprazucca n. 6, disciplinata dal presente statuto, dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

Art. 2. Scopo e finalità

L'Associazione per lo sviluppo sociale "PARMA 2020" ha lo scopo di promuovere, organizzare, sostenere e coordinare fra loro iniziative sociali, culturali, formative e di ricerca destinate a favorire e supportare lo sviluppo economico e sociale della città di Parma, della sua Provincia e delle aree circostanti (nel loro insieme il "Territorio"), nella sua più ampia accezione. Le iniziative della Associazione dovranno altresì avere un evidente e misurabile ritorno in termini di crescita economica del Territorio.

L'Associazione potrà anche agire a supporto di enti territoriali, università ed organizzazioni senza scopo di lucro impegnati nell'ambito di cui sopra, diffondendo lo sviluppo e la conoscenza della cultura d'impresa ed anche promuovendo nei giovani l'adesione ai valori sociali del lavoro, dell'imprenditorialità e dell'economia, supportando la Scuola e l'Università nello sviluppo di rapporti con il mondo del lavoro.

A scopo puramente esemplificativo e nella sua prima fase, l'Associazione potrà svolgere attività nei seguenti settori:

- Agroalimentare
- Cultura e musica
- Formazione e innovazione
- Turismo e tempo libero.

L'Associazione non ha fini di lucro e opera nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività economiche e finanziarie ritenute opportune e compiere ogni atto finalizzato al raggiungimento delle proprie finalità, comprese la costituzione e/o l'assunzione di partecipazioni in società od enti d'ogni tipo e il sostegno, anche mediante sovvenzioni di enti, che perseguano analoghe finalità.

L'Associazione potrà partecipare a ogni tipo di iniziativa volta - direttamente o indirettamente - al raggiungimento dello scopo sociale.

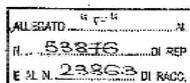
Art. 3. Durata

L'Associazione "PARMA 2020" avrà durata fino al 31 dicembre 2040 e la sua durata potrà essere prorogata a maggioranza semplice dei suoi membri.

Art. 4. Patrimonio ed entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dal Fondo di dotazione versato dai Soci Promotori in sede di adesione;
- b) dai beni mobili ed immobili che passeranno all'Associazione a qualsiasi titolo;



Nel corso della Serata si terrà la cerimonia della consegna del Paul Harrys Fellow a "Parma Partecipazioni Calcistiche spa" che promuovendo un azionariato popolare ha saputo trasformare la passione sportiva in un progetto di rinascita non solo calcistica.

MERCOLEDI 22 ORE 20 – MAXIM'S -

Conversazione del

PROF. MICHELE ZANOLIN
“Studiare
spazio, tempo e materia
in condizioni estreme usando
onde gravitazionali”

Michele Zanonin

Il prof. Zanolin è un Parmigiano ,44 anni, ex studente del liceo Marconi e si è laureato in fisica a Parma. Inizia il dottorato nel nostro Ateneo e lo termina al Massachusetts Institute of Technology.

Dopo cinque anni da ricercatore, sempre al MIT, diventa professore di fisica dello spazio alla Embry Riddle Aeronautical University di Prescott in Arizona e dal 2007 ricopre la carica di Direttore del centro di onde gravitazionali della stessa Università.

Il 13-2-2016 la Gazzetta di Parma pubblicava la seguente notizia.

“C’è un cervello parmigiano, tra i fisici della scoperta del secolo, come è stata definita quella delle onde gravitazionali” Il parmigiano è il nostro relatore prof. Michele Zanolin

Le onde gravitazionali, teorizzate nel novembre 1915 da Albert Einstein, costituiscono uno dei capisaldi della sua *Teoria della Relatività Generale* e finora erano state solo una brillante ipotesi.

Con questa scoperta sono diventate una realtà misurabile con la nostra attuale tecnologia. Nello scorso 11 febbraio 2016, infatti, è stato annunciato sia a Pisa e sia a Washington che i gruppi di ricerca mondiali costituiti da oltre 1300 ricercatori appartenenti a 133 istituzioni scientifiche di tutto il mondo avevano avuto la prima conferma strumentale certa della loro esistenza.

Dai calcoli fatti, l’onda rilevata sta viaggiando nello spazio e nel tempo da circa 1,5 miliardi di anni percorrendo l’intero universo. Infatti, le onde gravitazionali sono una deformazione della curvatura dello spazio/tempo che si propagano come un’onda. È una materia estremamente affascinante ed in perenne divenire che tratta dello spazio-tempo e della sua curvatura, entità infinite e piene di mistero.

Questa scoperta aggiunge nuovi, diversi e potenti strumenti per indagare il nostro universo aprendo ampi campi di ricerca. E negli USA tra gli artefici della scoperta c’era anche un Italiano, più precisamente un parmigiano. La sua presenza costituisce l’ennesima prova della considerazione che riscuotono i nostri laureati all’estero e della preparazione ottima, in questo caso sul piano della fisica, che il nostro sistema universitario offre agli studenti e della loro capacità di farsi strada anche nel mondo scientifico sulle frontiere più avanzate.

MERCOLEDI 29 – ore 20 - Felino Castello di Felino -Passaggio delle Consegne

Durante la cerimonia saranno ammessi nuovi soci e sarà conferito il Paul Harrys Fellow all’Associazione Onlus Bonazzi Pro Hospice